



**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E  
ORGANIZZAZIONE  
2023 – 2025**

*(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)*

## Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatrice delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Una procedura ulteriormente semplificata è stata prevista per le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, dal legislatore nazionale (comma 6, articolo 6, decreto-legge 80/2021). Tale indicazione ha trovato una propria e puntuale declinazione nell'articolo 6, del decreto ministeriale n. 132/2022 e nell'allegato contenente il "Piano-tipo per le Amministrazioni pubbliche, Guida alla compilazione".

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025 rappresenta il primo documento di programmazione attuativa pienamente orientato dalle disposizioni contenute nelle disposizioni richiamate nel paragrafo successivo.

## Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi degli articoli 7, comma 1, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO è stabilito nel 31 gennaio di ogni anno. Esso ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data.

Il successivo articolo 8, del d.m. 132/2022 prevede che il PIAO debba assicurare la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziari che ne costituiscono il necessario presupposto. Per quanto sopra, il comma 2 del citato art. 8 del d.m. 132/2022, prevede che in caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine del 31 gennaio venga differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.

Il PIAO, come previsto dall'articolo 6 e dall'allegato (Piano-tipo) del decreto ministeriale n. 132/2022, per gli enti con meno di 50 dipendenti, **a regime**, si compone di **tre sezioni** e le pubbliche amministrazioni procedono **esclusivamente** alle attività previste nel citato articolo 6.

La sezione 2, denominata "Valore pubblico, performance e Anticorruzione", pertanto, prevede una sola sottosezione denominata "Rischi corruttivi e trasparenza", mentre la sezione 3, risulta suddivisa in tre sottosezioni.

Lo schema riassuntivo è, pertanto, il seguente:

**Sezione 1** = Scheda anagrafica dell'amministrazione;

**Sezione 2** = Valore pubblico, Performance e Anticorruzione;

- Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza;

**Sezione 3** = Organizzazione e capitale umano;

- Sottosezione 3.1 – Struttura organizzativa;
- Sottosezione 3.2 – Organizzazione lavoro agile;
- Sottosezione 3.3 – Piano triennale fabbisogni di personale;

Ai sensi dell'art. 6 del precitato decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

## Piano Integrato di attività e Organizzazione 2023-2025

### SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI SAN BENEDETTO ULLANO (CS) .....

INDIRIZZO: Via A. MILANO .....

CODICE FISCALE/PARTITA IVA: ...98005840784.....

SINDACO: ROSARIA AMALIA CAPPARELLI.....

NUMERO DIPENDENTI AL 31 DICEMBRE ANNO PRECEDENTE: ...OTTO.....

NUMERO ABITANTI AL 31 DICEMBRE ANNO PRECEDENTE: .1.404 .....

TELEFONO: ...0984/935003.....

SITO INTERNET: .... [www.comune.sanbenedettoullano.cs.it](http://www.comune.sanbenedettoullano.cs.it).....

E-MAIL: .... [comunesbu@gmail.com](mailto:comunesbu@gmail.com).....

PEC: ...protocollo.sanbenedettoullano@asmepec.it.....



1) Servizi Polizia amministrativa, commercio, viabilità.

2) Verifiche rispetto regolamenti.

...

1) Urbanistica

) Lavori Pubblici

) Gestione immobili comunali

) Gestione Ambiente e Rifiuti

) Protezione Civile

. 1) Contabilità e Bilancio

2) Tributi e incassi

3) Gestione economica del personale

...

1) Gestione Atti 2) Servizi Sociali

3) Pubblica Istruzione

4) Cultura e tempo libero

5) Servizi Demografici

6) Protocollo Albo e Segreteria

7) SUAP

8) Personale

..

La struttura organizzativa del comune è suddivisa in quattro settori:  
Amministrativo -  
Tecnico;  
Finanziario;  
Vigilanza;

La responsabilità dei predetti settori è affidata:

il settore finanziario ed il settore tecnico a due dipendenti a tempo indeterminato di area funzionari, rispettivamente funzionario contabile e funzionario tecnico (ex cat. D), il settore Amministrativo al segretario comunale e il settore vigilanza mantenuto in capo al sindaco.

I settori è assegnato il seguente personale:

al settore amministrativo n.1 istruttore amministrativo (ex cat.C) - dipendente a tempo indeterminato;

al settore vigilanza n.1 istruttore di vigilanza (ex cat.C) - dipendente di altro comune utilizzato ai sensi dell'art. 1 comma 557 l. 311/2004.

al settore tecnico - n.3 Operatori Esperti (ex cat.B) , di cui n. 2 operai e n.1 autista scuolabus, - n.2 operatori (ex cat.A) - operai.

Alla data del 31 dicembre 2022 la dotazione organica risulta la seguente:

DOTAZIONE ORGANICA						
AREA	UNITA'	PROFILO PROFESSIONALE	TEMPO INDETERMINATO PIENO/PARZIALE	POSTI OCCUPATI	POSTI VACANTI	NOTE
<b>Funzionari (ex cat D)</b>	1	Funzionario Contabile	T. Pieno	1	0	
	1	Funzionario Tecnico	T. Pieno	1	0	
<b>Totali Funzionari</b>	<b>2</b>			<b>2</b>	<b>0</b>	
<b>Istruttori (ex cat C)</b>	1	Istruttore Amministrativo	T. Pieno	1	0	
	1	Istruttore di vigilanza	T. Parziale e Determinato	0	1	Coperto ai sensi dell'art. 1 comma 557 l. 311/2004.
<b>Totali Istruttori</b>	<b>2</b>			<b>1</b>	<b>1</b>	
<b>Operatori Esperti (ex cat B)</b>	2	Operatore Esperto - operaio-	T. Parziale (12 ore)	2	0	
	1	Operatore Esperto – autista scuolabus	T. Parziale (12 ore)	1	0	
<b>Totali Operatori Esperti</b>	<b>3</b>			<b>3</b>	<b>0</b>	

	<b>Operatori (ex cat A)</b>	1	Operatore – operaio	T. Parziale (12 ore)	1	0	
		1	Operatore - operaio	T. Parziale (28 ore)	1	0	
	<b>Totali Operatori</b>	<b>2</b>			<b>2</b>	<b>0</b>	
	<b>Totali AREE</b>	<b>9</b>			<b>8</b>	<b>1</b>	
In attesa di definizione delle procedure per la individuazione dei nuovi profili ai sensi di quanto disposto dal CCNL del 16.11.2022							
<b>Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile</b>	<p>L'ente ha applicato modalità di lavoro agile per la prima volta nella fase di emergenza da Covid in maniera limitata ed occasionale. Nonostante le ridotte dimensioni della struttura e l'esiguo numero di dipendenti l'amministrazione intende dare applicazione, laddove possibile, alla disciplina del lavoro agile di cui alla legge n. 81/2017 e quella di recente introduzione del CCNL Comparto Funzioni Locali sottoscritto in data 16/11/2022. In attesa di migliore definizione della regolamentazione interna e di adeguamento del Piano alle vigenti disposizioni materia si è ritenuto opportuno confermare il Piano per l'Organizzazione del Lavoro Agile (POLA) 2022-2024, che sarà applicato per le per la parte compatibile.</p> <p>-Piano di Organizzazione del Lavoro Agile (POLA), di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.66 del 02.10.2023.</p> <p><a href="http://trasparenzasanbenedettoullano.asmenet.it/index.php?action=index&amp;p=302">http://trasparenzasanbenedettoullano.asmenet.it/index.php?action=index&amp;p=302</a></p>						
<b>Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale</b>	<p>Piano triennale del fabbisogno del personale 2023- 2025, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.69 del 09.10.2023.</p> <p><a href="http://trasparenzasanbenedettoullano.asmenet.it/index.php?action=index&amp;p=312">http://trasparenzasanbenedettoullano.asmenet.it/index.php?action=index&amp;p=312</a></p>						
<b>SEZIONE 4. MONITORAGGIO</b>							
<p>Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";</li> <li>-secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";</li> <li>-su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo</li> </ul>							

14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

Tuttavia, sempre l'art. 6, comma 4 del decreto ministeriale n. 132/2022, stabilisce che "Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo."

Alla luce della disamina appena effettuata con riferimento alle semplificazioni vigenti per gli enti con meno di cinquanta dipendenti in materia di PIAO, ed in particolare del fatto che gli stessi non siano tenuti ad attuare il monitoraggio dello stesso, si ritiene che gli enti con meno di cinquanta dipendenti non sono in alcun caso tenuti a realizzare il monitoraggio all'interno del Portale PIAO, definito nella circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2/2022 al paragrafo 3.